

An denuncia: il presidente di municipalità riproporrebbe temi già sollevati dalle opposizioni

## «Castelli si prende le nostre idee»

(M.Lamb.) «Pare ormai un vizio ricorrente quello del presidente della Municipalità, che continua a boicottare le iniziative, le interrogazioni, le interpellanze e gli ordini del giorno presentati dal gruppo di An o dalle minoranze, salvo poi riproporle come farina del suo sacco alla stampa». A parlare è Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An nella Municipalità di Venezia-Murano-Burano, secondo cui le proposte per lo spostamento dei flussi turistici, a cui si assisterà dopo il posizionamento del ponte di Calatrava, sono state avanzate da An, bocciate dalla maggioranza ma riproposte da Enzo Castelli. «Avevo già inutilmente chiesto

alla Municipalità di intervenire sullo spostamento dei banchetti e su un'ipotesi di pianificazione della segnaletica e dei flussi attraverso una proposta di interrogazione al sindaco, datata 25 gennaio 2006, a lungo lasciata languire e poi bocciata - spiega Bortoluzzi - in risposta alle dichiarazioni dell'assessore Bortolussi, Castelli ha giustamente ripreso le medesime proposte bocciate ad An e ha sollevato il problema della necessità di studiare una segnaletica alternativa. Ma poi si è lasciato prendere la mano, disquisendo anche di questioni che evidentemente non desidero possano essere affrontate in Consiglio anche dai rappresentanti del 40 per cento degli

elettori che non lo hanno votato presidente». Il capogruppo critica, infatti, il dialogo "limitato al massimo al livello degli esecutivi" tra Comune e Municipalità, impedendo che la discussione avvenga nelle opportune sedi istituzionali. «Entrambi parlano a titolo personale o come esponenti della loro maggioranza, non avendo consentito a tutti i rappresentanti eletti dai cittadini di Venezia di poter discutere e deliberare, in questo caso, sul futuro del Piazzale della Stazione - conclude Bortoluzzi - se debba o meno restare libero dalle attività commerciali o se sia opportuno o meno operare sperimentazioni per spostare la casbah da un punto all'altro di Venezia».